



CORBAN

Articolo della rivista *The Way Magazine* di novembre/dicembre 2025

Scritto da David Schiano (diplomato del cinquantatreesimo Way Corps; presta servizio presso la Sede Internazionale)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 maggio 2025

Immagina questa scena: Gerusalemme, durante il tempo di Cristo, un padre e una madre angosciati e nel bisogno si avvicinano al loro figlio adulto benestante per implorare assistenza finanziaria. "Sicuramente nostro figlio, che abbiamo cresciuto, ci aiuterà", pensavano. Invece, il figlio risponde: "Non posso aiutarvi. Tutto ciò che ho è Corban!"

I genitori affranti sanno che nel menzionare Corban, vuol dire che il figlio sta giurando di consacrare tutto ciò che ha a Dio, non lasciando nulla per aiutarli. Tutto ciò che il figlio possedeva era ora sacro, quindi erano essenzialmente proibiti dal chiedergli qualsiasi aiuto. Con queste parole, "Tutto ciò che ho è Corban", il figlio si è liberato da ogni obbligo di assistere i propri genitori.

Potrebbe sembrare strano che un figlio di notevoli possedimenti si rifiuti di aiutare i suoi genitori, specialmente quando è volontà di Dio che i figli adulti onorino i propri genitori con la loro cura e sostegno. Ma egli usò questo voto religioso, come insegnato e sancito dai farisei, dichiarando Corban. In Marco, capitolo 7, Gesù Cristo affrontò questo argomento.

Marco 7:9-13:

[Gesù] Disse loro [ai farisei e agli scribi] ancora: «Voi siete abili nell'annullare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione.

Mosè infatti ha detto: "Onora tuo padre e tua madre", e: "Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte".

Ma voi dite: "Se un uomo dice a suo padre o a sua madre: Tutto quello con cui potrei assisterti è Corban cioè un'offerta a Dio",

e non gli lasciate più far nulla per suo padre o per sua madre,

annullando *così* la parola di Dio con la tradizione che voi avete tramandata. E fate molte altre cose simili».

Cos'è esattamente il Corban? Diamo un'occhiata. Vedremo anche che, come insegnavano erroneamente i farisei, i figli potevano abusare del voto di Corban per tenersi la loro ricchezza ed evitare quindi di sostenere i propri genitori. Facendo così, ripudiavano la volontà di Dio affinché i figli onorassero i loro genitori per tutta la vita.

"Corban" si riferisce a un'offerta di qualsiasi tipo consacrata a Dio. Una persona poteva votare qualsiasi cosa di valore, incluso proprietà, denaro e cibo a Dio. Qualunque cosa fosse Corban, o consacrata a Dio, non poteva essere messa da parte per un altro scopo. Come abbiamo visto, se i genitori chiedevano l'aiuto del figlio, il figlio poteva abusare del voto di Corban dicendo: "Tutto ciò che ho è Corban", e sottrarsi dalla responsabilità di assisterli. Questo gli forniva una scusa per non sostenere i propri genitori. Una volta che i genitori apprendevano che il loro figlio aveva dedicato qualcosa a Dio, erano culturalmente proibiti dal chiederlo.

Inoltre, i farisei permisero una perversione ancora più sconcertante della legge del Corban. Mentre il figlio sosteneva di aver dedicato la sua proprietà o le sue risorse a Dio, egli non era obbligato a dare a Dio ciò che aveva dichiarato sacro. Poteva ancora usare la sua proprietà per qualsiasi scopo scegliesse. Poteva persino dare i suoi beni a chiunque altro, con la notevole eccezione dei suoi genitori, coloro ai quali aveva dichiarato "Tutto ciò che ho è Corban".

La tradizione dei farisei trasformò l'uso del Corban in una subdola copertura religiosa per l'egoismo. Dichiarare Corban permetteva ai figli di tenere i propri averi ed evitare di dare. Non sorprende che Gesù Cristo abbia denunciato questa usanza. Disse che i farisei rifiutavano il comandamento di Dio e rendevano la Sua Parola priva di effetto.

Come fa la dichiarazione di Corban in questo modo a rifiutare il comandamento di Dio? Lo studio del quinto comandamento, che troviamo in Esodo, capitolo 20, ci darà una maggiore comprensione riguardo alla volontà di Dio su come i figli dovrebbero trattare i propri genitori.

Esodo 20:12:

Onorerai tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano lunghi sulla terra che l'Eterno, il tuo DIO, ti dà.

I genitori si meritano di essere onorati dai loro figli a causa della responsabilità e dell'autorità che hanno avuto nel crescerli. Quando i figli (giovani e adulti) onorano i loro genitori, significa che il loro padre e la loro madre sono degni di rispetto, attenzione e obbedienza. Il comandamento di Dio affinché i figli onorino i propri genitori è così importante che viene ripetuto in Efesini, capitolo 6.

Efesini 6:2-3:

«Onora tuo padre e tua madre»; questo è il primo comandamento con promessa, «affinché tu stia bene e tu abbia lunga vita sopra la terra».

Qui ci viene ricordato che "onora tuo padre e tua madre" è il primo dei dieci comandamenti che contiene una promessa. Dio promette una lunga vita sulla terra a coloro che onorano i propri

genitori; che promessa da sperimentare mentre viviamo nella Sua Parola! Con questo, onorare i genitori non è limitato all'infanzia. Include la responsabilità di prendersi cura dei genitori finché vivono. Come vediamo in 1 Timoteo, è gradito agli occhi di Dio quando i figli restituiscono qualcosa ai loro genitori per il lavoro svolto nel crescerli.

1 Timoteo 5:4

Ma se una vedova ha figli o dei nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria casa e a rendere il contraccambio ai loro genitori, perché questo è buono e accettabile davanti a Dio.

Ai tempi della Bibbia, i genitori non avevano accesso ad un fondo pensionistico. I genitori timorati di Dio crescevano i loro figli per sostenerli e saziarli quando sarebbero invecchiati. Gli orientali consideravano questo un dovere sacro. Tristemente, molti farisei trascurarono questa sacra responsabilità e infransero il quinto comandamento attraverso la loro perversione della legge del Corban. Nel non riuscire a onorare i loro genitori, i farisei non riuscirono a onorare Dio e la Sua Parola. Nonostante le loro nobili parole, dimostrarono con le loro azioni che i loro cuori erano molto lontani da Dio. Tragicamente, come ci ha informato Gesù Cristo, questo abuso del Corban era solo una delle tante tradizioni dei Farisei che elevavano al di sopra dei comandamenti di Dio.

Abbiamo imparato che Corban si riferisce a un'offerta di qualsiasi tipo consacrata a Dio. Vi ricordate del figlio all'inizio dell'articolo? Seguì una tradizione insegnata dai farisei: usò il Corban per trattenere la sua ricchezza ed evitare di sostenere i propri genitori. Le sue azioni violarono il comandamento Biblico di onorare il padre e la madre per tutta la loro vita. Fino ad oggi, Dio mantiene la Sua promessa a coloro che onorano i propri genitori. L'amore, il sostegno e la cura che diamo a nostro padre e a nostra madre saranno ricompensati con una lunga vita su questa terra. Che promessa da sperimentare man mano che applichiamo la Sua Parola!

